



All.to B alla determinazione

DPG023/71 del 1° aprile 2026

DIPARTIMENTO SOCIALE ENTI LOCALI - CULTURA

Servizio Tutela sociale -Famiglia – DPG023

Ufficio Famiglia

65127 Pescara – Via Conte di Ruvo, 74

[PEC : dpg023@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpg023@pec.regione.abruzzo.it)

Domanda di adesione all’Avviso 2026 - Piano Regionale Integrato di Interventi in favore della famiglia anno 2026/2027 e Piano Operativo Locale finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri anno 2025 e con il Fondo regionale per la famiglia dell’anno 2026

Al SERVIZIO Tutela sociale - Famiglia

dpg023@pec.regione.abruzzo.it

Il sottoscritto D’ALBERTO GIANGUIDO in qualità di:

- rappresentante legale dell’Ente capofila Comune di Teramo E.C.A.D. Teramo – Montorio al Vomano dell’ADS n.20;

CHIEDE

l’ammissione al finanziamento per € 44.900,80, a valere sull’Avviso pubblico per adesione “Piano degli Interventi Regionali per la Famiglia dell’anno 2026”, che accetta integralmente

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante o del Dirigente competente

PIANO OPERATIVO LOCALE - Finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Fondo regionale per la famiglia

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Fonte di finanziamento	Importo delle risorse finanziarie derivate da diverse fonti e ripartite per ciascun E.C.A.D.	Importo delle risorse finanziarie programmato dall'ECAD per le attività e gli interventi da realizzare a favore delle famiglie dell'ADS
Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia - anno 2025	€ 33.084,80	€ 33.084,80
Fondo regionale L.R. n.95/1995 - anno 2026	€ 11.816,00	€ 11.816,00
Fondo ECAD (eventuale co-finanziamento proprio)		
TOTALE	€ 44.900,80	€ 44.900,80

1.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di azioni

MACRO AREA 1 TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE		RISORSE FINANZIARIE			
		Fonte di finanziamento	Importo ripartito per ECAD	Importo Programmato dall'ECAD	Modalità di allocazione
Attività per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la Famiglia e per le attività dei consultori familiari nell'ambito delle specifiche competenze sociali	A. Potenziamento delle funzioni dei Centri per le famiglie e delle relative attività	Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia - Anno 2025	€ 33084,80	€ 33084,80	
	B. Consolidamento dei Consultori familiari e dei relativi servizi sociali	Fondo regionale L.R. n.95/1995 - Anno 2025 per i soli EE.CC.AA.DD degli AA.DD.SS 1 "L'Aquila" e 3 "Avezzano"			
		TOTALE	€ 33084,80	€ 33084,80	

MACRO AREA 2 TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE		RISORSE FINANZIARIE			
		Fonte di finanziamento	Importo ripartito per ECAD	Importo programmato dall'ECAD	Modalità di allocazione
Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali (buoni servizio, buoni fornitura e bonus nuovi nati)	Buoni servizio	Fondo regionale L.R. n.95/1995 - Anno 2026			
	Buoni fornitura				
	Bonus nuovi nati		€ 11.816,00	€ 11.816,00	
		TOTALE	€ 11.816,00	€ 11.816,00	

1.3 Tempi di attuazione

Tempi di attuazione		
Macro Area 1		
1.A. centri per le famiglie	Totale mesi 12	
	Data inizio attività 08/06/2026	Data fine attività 07/05/2027
1. B. consultori familiari	Totale mesi	
	Data inizio attività	Data fine attività
Macro Area 2		
Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali (buoni servizio, buoni fornitura e bonus nuovi nati)	Totale mesi 12	
	Data inizio attività 08/06/2026	Data fine attività 07/05/2027

2. PROGRAMMAZIONE AZIONI/INTERVENTI

2.1.A 1.Descrizione del contesto socio economico delle famiglie dell'ADS

L'Ecad 20 è costituito dai Comuni di Teramo e Montorio Al Vomano, e registra una popolazione 0-17 anni di circa 8065 di cui maschi 4173 e femmine 3892.

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel contesto sociale, sia in forma diretta che indiretta. In particolare, la crescita e l'educazione dei figli, l'attività di cura dei familiari nonché le funzioni di ammortizzatore sociale ed economico e tutte le attività di contorno, rendono possibile la vita di tutti i giorni contribuendo alla ricchezza del territorio. In questo contesto emergono una serie di criticità che coinvolgono le famiglie sia in senso economico, culturale, relazionale, ed educativi e che si riverbera nell'ambito del contesto familiare, scolastico, territoriale e sociale. A ciò si aggiunga che il fenomeno migratorio ha determinato un'intensificazione del fenomeno. Al fine di agevolare le famiglie e soprattutto nella tutela dei minori, il Comune di Teramo nell'ambito del Centro famiglia "Spazio Neutro" ha curato la mediazione familiare. In particolare con l'equipe minori del Servizio Sociale Professionale, che si compone altresì di l'Equipe Integrata Adozioni e Affidamento Familiare, che ha rivestito un ruolo fondamentale per tutta la Provincia di Teramo, infatti possono accedere le coppie residenti nel comune e le coppie residenti nel "Bacino di utenza" definito dalla Regione Abruzzo e che comprende i seguenti Comuni: Campli, Civitella del Tronto, Cortino, Rocca S. Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia. E con un'equipe multidisciplinare (psicologo, educatore e assistente sociale), esternalizzata, si è agito sulla casistica di tutela minorile in collaborazione con il servizio sociale dell'Ente. In particolare la macro equipe e le micro-equipe coadiuveranno l'Ente nel trattamento, nella presa in carico, nella cura e nel sostegno dei nuclei familiari con minori

2.1.A.2 Descrizione dell'obiettivo generale del Piano locale di Ambito

Il presente progetto, in continuità con le attività già in essere si pone il generale obiettivo di potenziare, sviluppare e migliorare le politiche attive incentrate sulla famiglia, prevenendo il disagio minorile e più in generale delle famiglie, promuovendo incontri con i nuclei in difficoltà o problematici, favorire l'incontro e la crescita armoniosa. Ampliare il bacino delle famiglie interessate all'adozione e all'affido, con giornate create alla formazione e informazione. Al fine di agevolare le famiglie affidatarie, si presterà una rilevanza maggiore al "Bonus nuovi nati", rilasciando un contributo alle famiglie adottive o affidatarie.

Incentivando i seguenti obiettivi: sostenere e accompagnare il benessere delle relazioni intra ed extra familiari di fronte ai piccoli e grandi passaggi critici ed evolutivi della vita, con un'attenzione particolare alla gestione della conflittualità familiare; promuovere la genitorialità e rafforzare le competenze educative dei genitori nonché il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie nel processo di crescita verso l'autonomia dei minori; favorire un maggiore protagonismo delle famiglie e delle loro associazioni, tramite la creazione di reti sociali sul territorio e la promozione di esperienze di cittadinanza attiva;

Inoltre, come da indicazione della Regione Abruzzo si procederà a favorire l'alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope; promuovere la valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo.

2.1.A.3. Descrizione delle attività/ interventi nei "Centri per la famiglia/ Consultori"

- sportello dell'ascolto – per garantire e facilitare l'accesso ai servizi, soprattutto in presenza di fragilità familiari;

- Mediazione familiare – al fine di sostenere le coppie in difficoltà ed accompagnare i minori in un rapporto consolidato e maturo con i propri genitori;
- sostegno psicologico ai gruppi familiari, individuati dal servizio sociale professionale.
- rafforzare le competenze genitoriali, anche attraverso laboratori e la collaborazione con gli istituti scolastici
- Percorsi dedicati ai ragazzi per il superamento di un momento di crisi specifico (es. bocciatura, fine di una relazione, isolamento sociale) e dove possono per parlare di bullismo, sessualità, ansia scolastica o conflitti con i pari.
- fornire informazioni e strumenti alle famiglie sulla prevenzione dell'assunzione di sostanze psicotrope attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- divulgazione dei materiali presso gli Istituti scolastici;
- agire sull'invecchiamento attivo attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
- sensibilizzazione dell'istituto dell'affido familiare mediante l'organizzazione del “mese dell'affido e dell'accoglienza”;
- coadiuvare l'equipe affido e adozioni con attività extra di coordinamento per la formazione e informazione degli istituti;
- creazione di reti sociali sul territorio e la promozione di esperienze di cittadinanza attiva mediante l'attiva collaborazione con il terzo settore;

Le attività descritte si svolgeranno all'interno degli uffici sociali, nello spazio neutro sito in via G. D'annunzio n. 120 e in altri luoghi eventualmente individuati dagli enti del terzo settore in sede di co-progettazione per specifici interventi.

2.1.A.4. Descrizione dei destinatari delle attività/ interventi nei “Centri per la famiglia/ Consultori” distinti per nuclei familiari vulnerabili e non nonché, possibilmente, per fasce di età: 0-6 anni; 7-14 anni; 15-18 anni, 19-62 anni, 63+ dei nuclei

l'obiettivo dell'attività progettuale è quella di promuovere una politica dell'infanzia e dell'adolescenza maggiormente rispettata dalla società, agendo con la prima agenzia di socializzazione formata dalla famiglia.

Il piano famiglia prende in considerazione il nucleo nel senso più ampio possibile, con una rilevanza maggiore alle famiglie con figli dai 0-17 anni.

Famiglie interessate ai percorsi di adozione e affido.

Ma con il potenziamento descritto i centri per la famiglia si rivolgeranno anche nell'attica dell'invecchiamento attivo a persone sopra i 65.

2.1.A.5. Descrizione dei risultati attesi

Miglioramento del benessere relazionale: Riduzione della conflittualità nelle coppie in fase di separazione e miglioramento della qualità del rapporto genitori-figli.

Facilitazione dell'accesso ai servizi: Incremento del numero di famiglie (target fragile) che accedono correttamente alla rete dei servizi territoriali grazie allo sportello d'ascolto.

Riduzione dell'isolamento: Diminuzione dei nuclei familiari in stato di isolamento sociale tra quelli presi in carico dal servizio sociale professionale.

Consapevolezza sui rischi (Sostanze): Aumento del livello di informazione delle famiglie circa i pericoli legati alle sostanze psicotrope e i segnali di disagio giovanile.

Cultura dell'accoglienza: Incremento del numero di famiglie/single che richiedono informazioni o iniziano il percorso di formazione per l'affido a seguito del "mese dell'affido".

Efficacia dell'equipe: Ottimizzazione dei tempi di risposta e della qualità dei percorsi di abbinamento grazie al supporto extra al coordinamento e alla formazione.

Scambio intergenerazionale: Consolidamento di una rete di supporto dove gli anziani agiscono come "risorsa sociale", con benefici misurabili sia per le famiglie assistite che per il benessere psico-fisico degli anziani stessi.

Presidio sociale: Creazione di una banca ore o di un albo di volontari senior attivi nel supporto logistico e consulenziale alle famiglie.

2.1.A.6. Descrizione delle attività/ interventi a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali (buoni servizio, buoni fornitura e bonus nuovi nati)

BONUS NUOVI NATI

L'Ecad 20 ha intenzione di continuare a sostenere le nuove famiglie, sia per il sostegno alle nuove nascite, sia nei percorsi di affidamento e adozione attraverso corsi di formazione ed erogazione di contributi.

L'intervento relativo al "Bonus Nuovi Nati" non intende configurarsi come una mera misura assistenziale una tantum, bensì come il pilastro di una strategia più ampia di investimento nel capitale umano e sociale del territorio.

La città di Teramo riveste un ruolo di primaria importanza a livello provinciale, grazie all'eccellenza e all'esperienza maturata dall'Equipe Affido e Adozioni. Questa centralità non è solo geografica, ma funzionale: l'Equipe rappresenta un punto di riferimento essenziale per il supporto tecnico, psicologico e sociale alle famiglie che scelgono la via dell'accoglienza.

In linea con le nuove direttrici del Piano Famiglia, l'Amministrazione intende potenziare ulteriormente questo ruolo, passando da una fase di "gestione del servizio" a una di "incentivazione della cultura dell'accoglienza". L'obiettivo è duplice:

Riconoscere il valore sociale delle famiglie affidatarie e adottive.

Ridurre l'impatto economico che l'arrivo di un minore comporta nel nucleo familiare.

Tenuto conto della rilevanza strategica dei servizi sopra citati, si è stabilito di destinare una quota specifica dei fondi previsti per il "Bonus Nuovi Nati" anche alle famiglie che accolgono bambini in affido o adozione.

Nello specifico, la misura prevede:

Integrazione dei Servizi: Il bonus non sarà solo un'erogazione monetaria, ma il primo passo di un percorso di "presa in carico" che vede la famiglia al centro di una rete di supporto specialistico coordinata dal Comune di Teramo.

Bonus Nuovi Nati – individuazione delle nuove famiglie affidatarie e delle esigenti emergenti – corsi di formazione ed erogazione di contributi.
Le attività verranno realizzate tenendo conto dei nuovi nati nell'ECAD n. 20 nel corso della progettazione e delle nuove famiglie affidatarie/adottive, attraverso erogazione di contributi e corsi di formazione alla genitorialità.

Cronoprogramma delle attività /interventi

[illegible]